



PROVINCIA DI PRATO

Registro generale n. 638 del 16/05/2018

Determina con Impegno di spesa

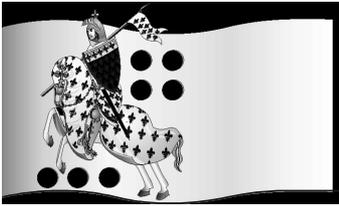
**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA:
AREA TECNICA**

SERVIZIO ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO

Oggetto Affidamento dell'incarico di collaudo statico e tecnico-amministrativo a tecnici dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016, relativamente ai lavori di Ricostruzione della passerella ciclopedonale sul torrente Ombrone Ponte del Manetti.

Direttore dell'Area Bonciolini Rossella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è prodotto, memorizzato e conservato digitalmente ed è rintracciabile nel sistema informativo della Provincia di Prato



Determina N. 638 del 16/05/2018

Oggetto: Affidamento dell'incarico di collaudo statico e tecnico-amministrativo a tecnici dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016, relativamente ai lavori di Ricostruzione della passerella ciclopedonale sul torrente Ombrone Ponte del Manetti.

CUP I21B11000500009.

IL DIRIGENTE

AUTORIZZATO:

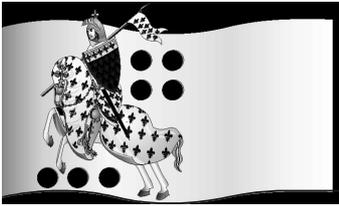
- dall'art.107 del D.Lgs. 267/2000;
- dal decreto del Presidente della Provincia di Prato n. 23 del 20.06.2016 con il quale alla sottoscritta Dott.ssa Rossella Bonciolini è stato conferito l'incarico di direzione dell'Area Amministrativa fino alla fine del mandato amministrativo;
- dal decreto del Presidente della Provincia di Prato n. 17 del 13.12.2017 con il quale alla sottoscritta Dott.ssa Rossella Bonciolini è stato conferito l'incarico di direzione ad interim dell'Area Tecnica fino alla fine del mandato amministrativo.

PREMESSO che:

- la Provincia di Prato è titolare del progetto denominato: *Ricostruzione della passerella ciclopedonale sul torrente Ombrone "Ponte del Manetti" ed opere accessorie (piste ciclabili e impianti)*, consistente nella realizzazione di una passerella ciclo-pedonale nella sede dello storico "Ponte Leopoldo II" (1833) sull'Ombrone, nei Comuni di Prato e Poggio a Caiano;
- con la determina dirigenziale n. 1440 del 14.11.2017, a firma della sottoscritta Dirigente del *Servizio Assetto e gestione del territorio*, è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento di cui trattasi, è stata adottata determinazione a contrarre ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 ed all'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 ed è stato dato mandato alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Pistoia di espletare, per conto della Provincia di Prato, il procedimento per l'appalto dei lavori, giusta la convenzione sottoscritta in data 12.09.2016;
- con la determina dirigenziale n. 185 del 15.03.2018, a firma del Dirigente dell'*Area di Coordinamento Governance territoriale di Area vasta, Programmazione e Bilancio, Servizi amministrativi* della Provincia di Pistoia, l'appalto è stato aggiudicato in via definitiva a favore dell'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) "ACME srl (capogruppo) – B.P. Benassi srl – RAM di Fabio Mannucci snc", per un importo contrattuale di € **674.457,35=** (di cui € 645.544,18= per importo lavori ed € 28.913,17= per oneri di sicurezza), oltre IVA, giusto ribasso percentuale del 18,24% sul valore posto a base di gara.
- con la determina dirigenziale n. 462 del 18.04.2018, a firma della sottoscritta Dirigente del *Servizio Assetto e gestione del territorio*, è stato preso atto dell'esito della gara per l'appalto dei lavori di "*Ricostruzione della passerella ciclopedonale sul torrente Ombrone "Ponte del Manetti" ed opere accessorie (piste ciclabili e impianti)*", espletata dalla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Pistoia quale Centrale di Committenza per conto della Provincia di Prato, nonché dell'aggiudicazione definitiva del relativo appalto e del quadro economico rimodulato post-gara dei lavori.

RICHIAMATO l'art. 102, commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016 che prevede, per i lavori in oggetto, l'obbligo della redazione del certificato di collaudo.

ATTESO che il comma 8 di detto articolo prevede che con decreto del MIT siano disciplinate e definite le modalità tecniche di svolgimento del collaudo. Stabilisce altresì che, sino all'entrata in vigore di detto decre-



to, si applichi l'art. 216 comma 16 ovvero si faccia riferimento alle disposizioni di cui alla Parte II, Titolo X (articoli da 215 a 238: collaudo), nonché agli allegati e alle parti di allegati ivi richiamate del Regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010.

DATO ATTO che per l'intervento in oggetto è obbligatorio il collaudo in corso d'opera in quanto ricorrono i casi di cui all'art. 215, comma 4, lett. a), d) ed f) del D.P.R. 207/2010.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.P.R. 207/2010 questa Stazione Appaltante ha l'obbligo di attribuire l'incarico di collaudo entro trenta giorni dalla consegna dei lavori.

CONSIDERATO CHE il comma 6 dell'art. 102 del D.Lgs 50/2016, stabilisce che l'affidamento dell'incarico di collaudo, in quanto attività propria delle stazioni appaltanti, è conferito dalle stesse a propri dipendenti o a dipendenti di amministrazioni pubbliche con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità. Il compenso spettante per l'attività di collaudo è determinato, per i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, ai sensi della normativa applicabile alle stazioni appaltanti e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Per i lavori, tra i dipendenti della stazione appaltante ovvero tra i dipendenti delle altre amministrazioni, è individuato il collaudatore delle strutture per la redazione del collaudo statico.

DATO ATTO che:

- è stato pubblicato sull'Albo pretorio online dell'Ente, dal 15.03.2018 al 27.03.2018, apposito avviso di interpello, rivolto ai tecnici dipendenti di questa amministrazione e di altre amministrazioni pubbliche, per il conferimento dell'incarico di collaudo statico e di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera dei lavori in oggetto;
- entro il termine di scadenza, fissato nell'avviso pubblico alle ore 12:00 del 27.03.2018, hanno manifestato la disponibilità ad assumere l'incarico i seguenti Soggetti, dipendenti di altre Amministrazioni:

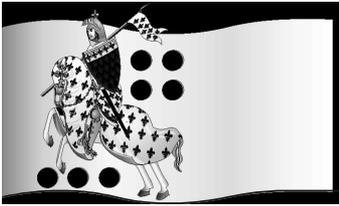
il Prof. Arch. Maurizio Bradaschia, dipendente dell'Università di Trieste (con PEC registrata al n.prot. 2307 del 26/03/2018);

l'Ing. Francesco Giannini, dipendente del Comune di Firenze (con PEC registrata al n.prot. 2312 del 27/03/2018);

l'Ing. Enrico Signorini, dipendente del Comune di Firenze (con PEC registrata al n.prot. 2336 del 27/03/2018);

- tutti i Professionisti sopra elencati hanno dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 80 del nuovo Codice dei contratti pubblici ed hanno dimostrato il possesso dei requisiti di idoneità professionale e delle capacità tecniche e professionali, mediante trasmissione del proprio curriculum depositato agli atti d'ufficio, attinenti e proporzionali all'oggetto dell'incarico;
- a seguito dell'esame delle candidature pervenute, come da verbale del RUP del 23.04.2018 allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, è stato individuato quale Professionista a cui conferire l'incarico suddetto, il Prof. Arch. Maurizio Bradaschia, nato a Trieste il 06/02/1962 - C.F. BRD MRZ 62B06 L4214C - residente a Trieste - in Piazza San Giovanni n. 6 - Iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Trieste al n. 350 dal 15.06.19987, con Studio professionale in Trieste, via Ponchielli n.3;
- giusta comunicazione del RUP di conferimento dell'incarico del 23.04.2018, trasmessa via email, l'Arch. Maurizio Bradaschia con risposta inviata via email nella medesima data, ha confermato la propria disponibilità ad assumere l'incarico di collaudo statico e di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera dei lavori in oggetto, comunicando gli estremi della polizza RC professionale e gli estremi del proprio conto corrente.

DATO ATTO che:



- il Prof. Bradaschia è professore a tempo definito presso l'Università degli Studi Trieste, come dallo stesso dichiarato nella email di conferma dell'incarico del 23.04.2018;
- ai sensi del combinato disposto dell'articolo 53 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*) e dell'articolo 6 comma 12 della Legge 240/2010 (*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonche' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*) è espressamente consentito ai docenti universitari a tempo definito l'esercizio di attività libero-professionali;
- il citato art. 53 comma 6 del D.Lgs. 165/2001, inoltre, esclude i docenti universitari a tempo definito dall'obbligo di acquisire la preventiva autorizzazione per l'espletamento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza (come previsto dai commi 7 ed 8 del medesimo decreto).

PRESO ATTO che il Prof. Arch. Bradaschia ha comunicato di trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 11 del D.P.R. 382/1980 che non prevede nessuna autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza in quanto in regime d'impiego a tempo definito e compatibile con lo svolgimento di attività esterne.

RITENUTO che:

- l'incarico professionale che si intende affidare si configuri come incarico di prestazione di servizi tecnici, conferito a dipendente pubblico iscritto ad un albo professionale e che esercita attività libero professionale;
- ai fini della disciplina dettata dal D.Lgs. 50/2016 (nuovo Codice dei contratti pubblici), l'affidamento di tale incarico debba essere ricondotto alla categoria degli appalti di servizi ed essere sottoposto, pertanto, alle sole norme del Codice medesimo;
- in particolare, considerata la tipologia di incarico, lo stesso debba essere inquadrato tra i "Servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici", comprendente, secondo la definizione contenuta all'art.3 lett. vvvv) del Codice, " i servizi riservati ad operatori economici esercenti una professione regolamentata ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2005/36/CE".

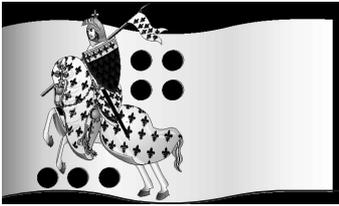
DATO ATTO CHE, in base a quanto sopra specificato, il Prof. Bradaschia ha formalmente comunicato a questa amministrazione, con nota pervenuta tramite posta elettronica ordinaria, di voler svolgere l'incarico in regime libero-professionale come Studio Bradaschia srl., con sede a Trieste in via Ponchielli n.3, P.IVA 00916570328

DATO ATTO che, secondo quanto disposto dagli artt. 32, comma 2) secondo periodo e 36, comma 2, lettera a) del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 56/2017, per gli appalti di valore inferiore a 40.000€ l'Amministrazione può procedere mediante affidamento diretto tramite determina a contrarre che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore.

CONSIDERATO altresì che il compenso da riconoscere al Professionista incaricato del collaudo statico e del collaudo tecnico-amministrativo in argomento, trattandosi di dipendente di pubblica amministrazione, è stato calcolato utilizzando l'incentivo ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 come termine di raffronto, pertanto, è stato determinato in conformità al Regolamento dell'Ente per la ripartizione degli incentivi, approvato con Atto del Presidente della Provincia di Prato n. 170 del 03.12.2015, nella misura di € 1.145,86 comprensivo delle spese da sostenere, tra cui quelle di trasferta.

RITENUTO che, di conseguenza, debba essere approvata la seguente articolazione economica dell'affidamento:

Onorario per prestazioni professionali:	€ 1.145,86
Contributo integrativo 4% INARCASSA su 1.145,86:	€ 45,83
IVA 22% su 1.191,69:	€ 262,17



Totale da corrispondere:**€ 1.453,86**

DATO ATTO che i suddetti importi potranno subire delle variazioni, in aumento o in diminuzione, in relazione alla variazione dell'importo dei lavori posto a base d'asta, per esempio per effetto di eventuali varianti.

ATTESO che la suddetta spesa trova la relativa copertura nell'ambito delle somme a disposizione dell'Amministrazione, nel quadro economico del progetto dell'intervento.

RITENUTO NECESSARIO formalizzare allo scopo l'impegno per la somma complessiva di € **1.453,86**, IVA e oneri compresi, a favore dello Studio Bradaschia srl, con sede a Trieste in via Ponchielli n.3, P.IVA 00916570328 assumendo il relativo impegno di spesa a valere sul cap. 26751/4 del bilancio 2018 avente ad oggetto "*Realizzazione passerella ciclopedonale sul torrente Ombrone – Ponte del Manetti – spese tecniche*", che presenta la capienza sufficiente: impegno 2017/68.

DATO ATTO che:

- con determinazione 4/2011, l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici ha dato successive precisazioni in merito all'applicazione della legge 136/2010 ed in particolare, al punto 4.7, ha precisato che le norme sulla tracciabilità si applicano ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1 lett. d), e) f), fbis), g) e h) del Codice, escludendo parimenti i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;
- conseguentemente non si procede all'acquisizione del CIG per la procedura di affidamento dell'incarico di cui trattasi;
- il codice unico di progetto CUP relativo all'intervento a cui si riferisce il presente incarico è I21-B11000500009;

ACCERTATA l'insussistenza delle ragioni di incompatibilità, come dichiarato dal Professionista con la manifestazione di interesse di cui alla nota prot. 2307 del 26.03.2017.

DATO ATTO che, in osservanza delle norme di legge ai fini dell'incarico di cui trattasi, il Prof. Arch. Bradaschia risulta regolarmente iscritto da più di dieci anni all'Ordine degli Architetti della Provincia di Trieste, come da certificato acquisito agli atti del Servizio.

RITENUTO pertanto di dover formalizzare al Prof. Arch. Maurizio Bradaschia l'affidamento dell'incarico per il collaudo tecnico-amministrativo e statico in corso d'opera per i lavori di *Ricostruzione della passerella ciclopedonale sul torrente Ombrone "Ponte del Manetti" ed opere accessorie (piste ciclabili e impianti)*.

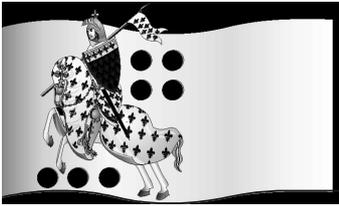
VISTO l'allegato schema di disciplinare di incarico, all'uopo predisposto, regolante i rapporti tra l'Amministrazione ed il Professionista, che viene approvato con il presente provvedimento.

DATO ATTO che:

- l'esecuzione dell'incarico in oggetto dovrà essere espletato nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e del relativo Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 207/2010, per le parti attinenti al presente incarico, nonché di tutta la normativa specifica nell'ambito della realizzazione di opere e lavori pubblici;
- l'incarico prevede la predisposizione e la presentazione alla Stazione Appaltante di tutta la documentazione prevista dal Titolo X Capo II del D.P.R. 207/2010.

ACCERTATO che il presente provvedimento risulta compatibile con gli stanziamenti di bilancio, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del d.l. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009.

DATO ATTO che il presente provvedimento sarà sottoposto al Dirigente del Servizio Finanziario per l'espressione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/00.



RITENUTA la propria competenza ad assumere il presente provvedimento ai sensi del combinato disposto degli articoli 4, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 e 107 del D.Lgs. 267/2000;

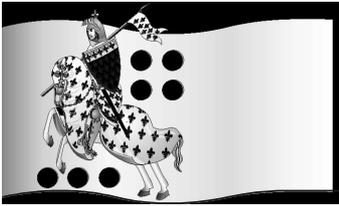
DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente riportate:

1. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) e dell'art. 31 comma 8 del D.Lgs 50/2016, al Prof. Arch. Maurizio Bradaschia, dipendente dell'Università degli Studi di Trieste, iscritto all'Ordine degli Arch. della Provincia di Trieste al n. 350, con studio professionale in Piazza San Giovanni n. 6 Trieste ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 216, comma 2, del D.P.R. 207/2010, l'incarico professionale di Collaudatore statico e tecnico-amministrativo dei lavori relativi ai lavori di *Ricostruzione della passerella ciclopedonale sul torrente Ombrone "Ponte del Manetti" ed opere accessorie (piste ciclabili e impianti)*;
2. di dare atto che il compenso da riconoscere al Professionista incaricato del collaudo statico e del collaudo tecnico-amministrativo in argomento, trattandosi di dipendente di pubblica amministrazione, è configurabile come incentivo ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e, pertanto, è stato determinato in conformità al Regolamento dell'Ente per la ripartizione degli incentivi, approvato con Atto del Presidente della Provincia di Prato n. 170 del 03.12.2015, nella misura di € 1.145,86 (Inarcassa ed IVA escluse, trattandosi di prestazione occasionale), comprensivo di tutti gli oneri e delle spese sostenute, tra cui quelle di trasferta;
3. di approvare conseguentemente la seguente articolazione economica dell'affidamento:

Onorario per prestazioni professionali:	€ 1.145,86
Contributo integrativo 4% INARCASSA su 1.145,86:	€ 45,83
IVA 22% su 1.191,69:	€ 262,17
Totale da corrispondere:	€ 1.453,86

4. di formalizzare allo scopo l'impegno per la somma complessiva di € 1.453,86, IVA e oneri compresi, a favore dello Studio Bradaschia srl, con sede a Trieste in via Ponchielli n.3, P.IVA 00916570328 assumendo il relativo impegno di spesa a valere sul cap. 26751/4 del bilancio 2018 avente ad oggetto "*Realizzazione passerella ciclopedonale sul torrente Ombrone – Ponte del Manetti – spese tecniche*", che presenta la capienza sufficiente: impegno 2017/68.
5. di disporre che si proceda alla stipula del contratto in forma di scambio di lettere commerciali, in conformità con l'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016 e con l'art. 3 comma 2 lettera b) del Regolamento Generale per l'attività contrattuale della Provincia di Prato, mediante trasmissione via PEC del disciplinare riferito all'incarico di cui trattasi e sottoscrizione dello stesso, da parte dell'Affidatario, a titolo di accettazione delle condizioni in esso contenute;
6. di approvare, allo scopo, l'allegato disciplinare di incarico, regolante i rapporti tra l'Amministrazione ed il Professionista;
7. di precisare che, nell'espletamento delle attività di cui all'incarico in oggetto, l'Affidatario si impegna ed è tenuto a provvedere in conformità con il disciplinare di incarico e dovrà altresì adempiere a tutte le procedure, compiti e formalità attinenti al collaudo dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 ed al Regolamento di cui al D.P.R. 207/2010, nonché a tutte le altre disposizioni di legge regolanti la materia;
8. di dare atto che l'affidatario, ai sensi dell'art.3 della legge 136/2010 ha adempiuto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari comunicando gli estremi del conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche di cui al comma 7 del citato articolo;



9. di stabilire che alla liquidazione e al pagamento delle somme dovute all'Affidatario si provvederà entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione di apposita notula contabile, ad avvenuto espletamento delle attività secondo le modalità definite nel disciplinare di incarico;
10. di notificare il presente atto ed il relativo allegato all'Arch. Maurizio Bradaschia Via Ponchielli, 3, cap 34100 TRIESTE - PEC: studiobradaschia@pec.studiobradaschia.it;
11. di disporre che la presente determinazione, comportando impegno di spesa, venga trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 9 del D.Lgs. n. 267/2000, dando atto che la stessa diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione;
12. di disporre che, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto vengano pubblicati e aggiornati sul profilo della Provincia di Prato, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo www.trasparenza.provincia.prato.it, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Rossella Bonciolini

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE n° 638 DEL 16/05/2018

Oggetto: Affidamento dell'incarico di collaudo statico e tecnico-amministrativo a tecnici dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016, relativamente ai lavori di Ricostruzione della passerella ciclopedonale sul torrente Ombrone Ponte del Manetti.

Impegno	12832 - STUDIO BRADASCHIA srl		
Capitolo	26751/4	Cod. Min.	2.06.02.06
Descrizione Capitolo	REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLOPEDONALE SUL TORRENTE OMBRONE - "PON TE DEL MANETTI" - SPESE TECNICHE (ALIENAZ.)		
Oggetto	COLLAUDO STATICO E TECNICO AMMINISTRATIVO PONTE MANETTI		
Numero	2017/68/1	Importo	€ 1.453,86

Totale Impegni: €1.453,86

VISTO POSITIVO DI REGOLARITA' CONTABILE
ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
 (art. 151 comma 4, art. 153 comma 5 e art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000)

Lavori di ricostruzione della passerella ciclo-pedonale sul torrente Ombrone “Ponte del Manetti” ed opere accessorie (piste ciclabili e impianti)

VERBALE

per l'affidamento dell'incarico di collaudo statico
e collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera
a seguito dell'atto di interpello rivolto a tecnici dipendenti
di Altre Amministrazioni aggiudicatrici

(art. 102, comma 6 del D.Lgs. 50/2016)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che:

con avviso pubblico – atto di interpello prot. n. 2026 del 15.03.2018, pubblicato all'Albo Pretorio online della Provincia di Prato dal 15/03/2018 al 27/03/2018 e sul sito ufficiale della Provincia nella sezione “Amministrazione trasparente”, all'indirizzo www.trasparenza.provincia.prato.it, sono state avviate le procedure per l'affidamento dell'incarico di collaudo tecnico amministrativo e statico in corso d'opera, per i lavori di ricostruzione della passerella ciclo-pedonale sul torrente Ombrone “Ponte del Manetti” ed opere accessorie (piste ciclabili e impianti).” - CUP I21B11000500009.

L'atto di interpello prevede che, previa verifica dei requisiti minimi di qualificazione richiesti, il Responsabile del Procedimento valuti le candidature ricevute entro la data di cui sopra, ai fini dell'affidamento dell'incarico a n.1 dipendente ritenuto idoneo, sulla base del curriculum presentato.

Entro i termini previsti dall'avviso e cioè entro le ore 12:00 del giorno 27/03/2018, sono pervenute n. 3 istanze di partecipazione da parte di Tecnici dipendenti di altre Amministrazioni e precisamente:

la PEC registrata al n.prot. 2307 del 26/03/2018, del Prof. Arch. Maurizio Bradaschia, dipendente dell'Università di Trieste;

la PEC registrata al n.prot. 2312 del 27/03/2018 dell'Ing. Francesco Giannini, dipendente del Comune di Firenze;

la PEC registrata al n.prot. 2336 del 27/03/2018 dell'Ing. Enrico Signorini, dipendente del Comune di Firenze.

In data odierna, 23 aprile 2018, il sottoscritto RUP ha verificato che tutti Tecnici candidati posseggono i requisiti richiesti nell'avviso di cui trattasi e pertanto risultano ammessi alla selezione.

Nella medesima data, il sottoscritto RUP ha esaminato i curricula dei Professionisti ammessi, rilevando che il Prof. Arch. Bradaschia, dell'Università di Trieste, C.F. BRD MRZ 62B06 L4214C, possiede una lunga e consistente esperienza nel campo dei lavori pubblici ed ha svolto negli ultimi 10 anni un numero copioso di incarichi di collaudo per conto di pubbliche Amministrazioni, di cui numerosi attinenti alla prestazione di cui si necessita per tipologia di lavori ed importo.

CIO' PREMESSO

Il sottoscritto Arch. Nicola Serini, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento per i lavori di ricostruzione della passerella ciclo-pedonale sul torrente Ombrone “Ponte del Manetti” ed opere accessorie (piste ciclabili e impianti).” - CUP I21B11000500009, valutati i curricula dei professionisti ritenuti idonei, in relazione ai lavori da collaudare, ritiene la candidatura del Prof. Bradaschia la più idonea alla prestazione di collaudo richiesta e pertanto

INDIVIDUA

il Prof. Arch. Maurizio Bradaschia, dipendente dell'Università di Trieste, nato a Trieste il 06/02/1962 - C.F.

BRD MRZ 62B06 L4214C - residente a Trieste - in Piazza San Giovanni n. 6 - Iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Trieste al n. 350 dal 15.06.19987, con Studio professionale in Trieste, via Ponchielli n.3, quale Collaudatore per i lavori di ricostruzione della passerella ciclo-pedonale sul torrente Ombrone "Ponte del Manetti" ed opere accessorie (piste ciclabili e impianti). " - CUP I21B11000500009.

Il sottoscritto dà atto che l'incarico verrà perfezionato mediante determina di aggiudicazione del Dirigente competente, previa conferma dell'accettazione dell'incarico e sottoscrizione del disciplinare.

Il presente verbale sarà pubblicato sul profilo della Provincia di Prato, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo www.trasparenza.provincia.prato.it, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Prato, 23.04.2018.

Il RUP
Arch. Nicola Serini

Nicola Serini





Provincia di Prato

DISCIPLINARE D'INCARICO PROFESSIONALE

relativo all'incarico di
COLLAUDO STATICO e TECNICO-AMMINISTRATIVO in corso d'opera
per la realizzazione dell'intervento
di ricostruzione della passerella ciclo-pedonale sul torrente Ombrone
“Ponte del Manetti” ed opere accessorie (piste ciclabili e impianti).

CUP: I21B11000500009

CIG: 7431579CFC

Maggio 2018

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate*

Con la presente scrittura privata,

la **PROVINCIA DI PRATO**, C.F. 92035800488 – in persona del Dirigente del Servizio Assetto e gestione del territorio, Dott.ssa Rossella Bonciolini, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede della Provincia in via Ricasoli n. 25 a Prato, la quale agisce in quest'atto in nome e per conto della suddetta Amministrazione provinciale

E

il Professionista incaricato, Prof. Arch. **MAURIZIO BRADASCHIA**, dipendente dell'Università di Trieste, nato a Trieste il 06/02/1962 - C.F. BRD MRZ 62B06 L4214C - residente a Trieste - in Piazza San Giovanni n. 6 - Iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Trieste al n. 350 dal 15.06.19987, con Studio professionale in Trieste, via Ponchielli n.3 (di seguito indicato: IL PROFESSIONISTA)

PREMESSO che:

- la Provincia di Prato è titolare del progetto denominato: *Ricostruzione della passerella ciclopedonale sul torrente Ombrone "Ponte del Manetti" ed opere accessorie (piste ciclabili e impianti)*, consistente nella realizzazione di una passerella ciclo-pedonale nella sede dello storico "Ponte Leopoldo II" (1833) sull'Ombrone, nei Comuni di Prato e Poggio a Caiano;
- con la determina dirigenziale n. 1440 del 14.11.2017 della sottoscritta Dirigente del Servizio Assetto e gestione del territorio è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento di cui trattasi, è stata adottata determinazione a contrarre ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 ed all'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 ed è stato dato mandato alla SUA di Provincia di Pistoia di espletare, per conto della Provincia di Prato, il procedimento per l'appalto dei lavori, giusta la convenzione sottoscritta in data 12/09/2016;
- con la determina dirigenziale n. 185 del 15.03.2018 del Dirigente dell'Area di Coordinamento Governance territoriale di Area vasta, Programmazione e Bilancio, Servizi amministrativi della Provincia di Pistoia, l'appalto è stato aggiudicato in via definitiva per un importo contrattuale di € 674.457,35= (comprensivi di € 28.913,17= per oneri di sicurezza), oltre IVA, giusto ribasso percentuale del 18,24% sul valore posto a base di gara;
- i lavori in argomento sono soggetti all'obbligo della redazione del certificato di collaudo statico e del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, ai sensi dell'art. 102 commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016 e degli artt. da 205 a 238 del DPR 207/2010;
- relativamente ai suddetti lavori:
 - l'Aggiudicatario dell'appalto di esecuzione è l'Associazione Temporanea di Imprese (ATI): "ACME srl, via Donzelli da Poneta, 4 – 50022 Greve in Chianti (FI) CF/P.IVA 06032430487 (Capogruppo); B.P. Benassi srl, via Garbuino, 83 – 54038 Montignoso (MS) CF/P.IVA 00495020455; Restauri Artistici Monumentali di Fabio Mannucci snc, via Mannelli, 3R – 50136 Firenze CF/P.IVA 00955050489";il Direttore dei Lavori e il Coordinatore per la sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione è l'Ing. Guido Lenzi, dello Studio Lenzi e Associati (codice fiscale e partita IVA 03666820372);
- l'affidamento dell'incarico di cui al presente disciplinare è inerente al **collaudo strutturale e al collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera**, relativamente alle opere previste nel progetto di "*Ricostruzione della passerella ciclopedonale sul torrente Ombrone "Ponte del Manetti" ed opere accessorie (piste ciclabili e impianti)*", di importo lavori complessivo pari a € **674.457,35**;

- con il verbale del 24.04.2018, il RUP dei lavori di ricostruzione della passerella ciclo-pedonale sul torrente Ombrone “Ponte del Manetti” ed opere accessorie (piste ciclabili e impianti), ha individuato codesto Professionista quale Collaudatore per i lavori di cui trattasi;
- si rende necessario formalizzare l'incarico in oggetto, per un importo pari a € **1.145,86** (Inarcassa ed IVA escluse, trattandosi di prestazione occasionale), comprensivo del rimborso delle spese sostenute, calcolato utilizzando come termine di raffronto l'art. 113 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i. (*Incentivi per funzioni tecniche*) ed il vigente Regolamento provinciale per la ripartizione degli incentivi approvato con Atto del Presidente della Provincia di Prato n. 170 del 03.12.2015.

è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti ed obblighi in formale atto;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Conferimento dell'incarico professionale

La Provincia di Prato conferisce al Prof. Arch. Maurizio Bradaschia, dipendente dell'Università di Trieste, nato a Trieste il 06/02/1962 - C.F. BRD MRZ 62B06 L4214C - residente a Trieste - in Piazza San Giovanni n. 6 - Iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Trieste al n. 350 dal 15.06.19987, con Studio professionale in Trieste, via Ponchielli n.3, l'incarico di collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo dei lavori di ricostruzione della passerella ciclo-pedonale sul torrente Ombrone “Ponte del Manetti” ed opere accessorie (piste ciclabili e impianti), la cui descrizione è specificata al successivo art. 3

Art. 2 – Accettazione dell'incarico professionale

Il Professionista accetta l'incarico garantendo la qualità della prestazione nell'interesse esclusivo dell'ente committente.

Art. 1 - Oggetto dell'incarico

I contratti pubblici ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 sono soggetti a collaudo per i lavori al fine di certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione o affidamento.

La prestazione regolata dal presente disciplinare ha ad oggetto le prestazioni professionali riguardanti il collaudo statico e il collaudo tecnico-amministrativo relativi alla realizzazione della nuova passerella ciclo-pedonale sul torrente Ombrone nei Comuni di Prato e Poggio a Caiano.

Il Professionista incaricato dovrà svolgere gli adempimenti connessi alle prestazioni professionali indicate al presente articolo e meglio dettagliati nell'art. 2 relativi al collaudo statico delle strutture in c.a. ed in acciaio e tecnico amministrativo in corso d'opera, dei lavori appaltati.

Il contratto non potrà essere ceduto a pena di nullità dell'atto di cessione ed è vietato il subappalto.

Il Professionista si obbliga ad effettuare direttamente la prestazione in oggetto nel rispetto di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa od eccettuata, contenute nel presente disciplinare, nonché delle indicazioni impartite dalla Provincia.

Art. 2 - Organizzazione e modalità di espletamento dell'incarico

L'affidamento del servizio richiesto comprende le seguenti prestazioni:

Collaudo statico

Nell'ambito dell'incarico il Professionista dovrà svolgere, ai sensi del D.P.R. 380/2001, della L.R. 65/2014, della legge 1086/1971, della legge 64/74 e delle norme tecniche per le costruzioni di cui al

D.M. 14.01.2008, i compiti necessari per l'esecuzione delle verifiche di rito sulla struttura ed acquisire le certificazioni sui materiali da costruzione utili per la redazione del Certificato di collaudo statico delle strutture portanti in c.a. ed in acciaio, previste dal progetto.

Il collaudo statico delle strutture riguarda tutte le verifiche e prove sulle opere in cemento armato, in acciaio, murature o altri materiali speciali e si conclude con un Certificato di collaudo statico redatto ai sensi dell'art. 67 del DPR 380/01 che dovrà esser presentato al competente Ufficio della Regione Toscana di Prato, Settore Sismico Regionale, per la chiusura della pratica di deposito del progetto strutturale da parte del Progettista.

Collaudo tecnico amministrativo ai sensi del titolo X del D.P.R. 207/2010

Il collaudo tecnico-amministrativo ha lo scopo di verificare e certificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato e le relative prescrizioni tecniche, nonché le eventuali perizie di variante, in conformità del contratto e degli eventuali atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati.

Il collaudo ha altresì lo scopo di verificare che i dati risultanti dalla contabilità finale e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste.

Il collaudo comprende altresì tutte le verifiche tecniche previste dalle leggi di settore.

Gli accertamenti e le verifiche effettuati nelle visite di sopralluogo, disposte dal Collaudatore, in ogni caso, al termine delle operazioni, debbono risultare nei verbali di sopralluogo e nel certificato di Collaudo da inviare alla Provincia.

Il collaudo comprende anche l'esame delle riserve dell'esecutore, sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva in via amministrativa, se iscritte nel registro di contabilità e nel conto finale nei termini e nei modi stabiliti dal Regolamento di cui al D.P.R. 207/2010.

Per quanto non espressamente indicato al presente articolo deve essere fatto riferimento a quanto previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento al D.Lgs. 50/2016, e al D.P.R. 207/2010, per le parti ancora in vigore.

Per consentire al Collaudatore il rispetto dei termini contrattuali di cui all'art. 3, il R.U.P. dovrà consegnare al Collaudatore la documentazione inerente la contabilità finale e le certificazioni a carico dell'impresa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dall'ultimazione dei lavori relativi alle opere strutturali relativamente al collaudo statico e entro il termine di 10 (dieci) giorni dall'ultimazione dei lavori generali.

Il Collaudatore, concluse le operazioni di collaudo, nei termini previsti, dovrà consegnare al R.U.P. la documentazione relativa al Certificato di Collaudo ai sensi dell'art. 229 del D.P.R. 207/2010, la quale dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- il processo verbale di visita che dovrà contenere quanto previsto all'art. 223 del D.P.R. 207/2010;
- la relazione di collaudo redatta secondo quanto previsto all'art. 229 del D.P.R. 207/2010;
- il certificato di collaudo che dovrà contenere quanto previsto all'art. 229 del D.P.R. 207/2010.

Inoltre il Collaudatore, ove ve ne fosse la necessità, dovrà trasmettere al R.U.P. i documenti sottoelencati:

- la dichiarazione del D.L. attestante l'esito delle eventuali prescrizioni e correzioni ordinate dal Collaudatore;
- la relazione sulle osservazioni dell'appaltatore al certificato di collaudo;
- la eventuale relazione riservata, sulle riserve eventualmente avanzate dall'impresa sul certificato di collaudo.

Il collaudatore è tenuto a emettere il Certificato di collaudo in n. 4 (quattro) copie cartacee, che dovranno essere siglati su ogni pagina e sottoscritti in originale dal Collaudatore, dal DL, dall'impresa e dal R.U.P., oltre ad una copia elettronica in formato PDF o similare (stampabile ma non modificabile).

Art. 3 - Tempi di esecuzione

L'efficacia del contratto ha inizio dalla sottoscrizione del presente disciplinare.

L'incarico di **collaudo statico** dovrà essere completato entro **60 (sessanta) giorni** dal completamento delle strutture.

L'incarico di **collaudo tecnico amministrativo** dovrà essere terminato entro **60 (sessanta) giorni** dalla data del certificato di ultimazione dei lavori.

Resta inteso che il contratto è a termine, senza necessità di disdetta da parte della Provincia.

Art. 4 - Ritardo nell'espletamento dell'incarico

Nel caso in cui le prestazioni oggetto dell'incarico si prolungassero, comportando ritardi rispetto ai tempi sopra indicati, il Professionista incaricato è tenuto a comunicare tempestivamente i motivi del ritardo al R.U.P., indicando i provvedimenti da assumere per la ripresa e per il completamento delle operazioni stesse.

In caso di inosservanza del presente articolo si applicano le penali di cui al successivo art. 7.

Art. 5 – Corrispettivo per le prestazioni professionali

L'ammontare del corrispettivo da versare al Professionista è stabilito in € **1.145,86** (Inarcassa ed IVA escluse, trattandosi di prestazione occasionale), comprensivo del rimborso delle spese sostenute, calcolato utilizzando come termine di raffronto l'art. 113 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i. (Incentivi per funzioni tecniche) ed il vigente Regolamento provinciale per la ripartizione degli incentivi approvato con Atto del Presidente della Provincia di Prato n. 170 del 03.12.2015.

Il prezzo contrattuale comprende tutte le attività ed i costi complessivi e globali necessari alla corretta esecuzione della prestazione.

Non sono comprese nell'onorario le spese pertinenti l'evasione di pratiche amministrative (ad es. diritti di segreteria), documentate e anticipate per conto del Committente e sostenute dal Professionista, il cui rimborso sarà richiesto a parte ed effettuato a piè di lista.

Il Professionista non potrà esigere dalla Provincia, per la prestazione oggetto del presente contratto, pagamenti superiori al corrispettivo pattuito.

Con il pagamento del suddetto corrispettivo, il Professionista si intenderà soddisfatto di ogni sua pretesa per il servizio di cui trattasi.

L'onorario potrà variare in mancanza di preventiva pattuizione, solo per motivate ed oggettive maggiori onerosità sopravvenute, in misura comunque non superiore al 20% dell'importo originario.

Art. 6 – Pagamento del corrispettivo

I compensi per gli adempimenti connessi alle prestazioni professionali relative al presente incarico, saranno liquidati mediante disposizione dirigenziale, dietro presentazione di regolare fattura elettronica da parte del Professionista incaricato da emettere a saldo, a conclusione delle prestazioni medesime e della consegna dei documenti di cui all'art. 2 alla Provincia di Prato.

Il corrispettivo verrà liquidato in un'unica soluzione entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione al protocollo dell'Ente della fattura elettronica redatta secondo le norme in vigore.

Art. 7 - Penali

Nel caso in cui il Professionista non osservi o violi le clausole e le condizioni previste nel presente disciplinare o le norme generali e particolari vigenti nelle materie oggetto della prestazione, la Provincia ha facoltà di sospendere il pagamento della nota emessa dal Professionista incaricato e può altresì disporre la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 10 del presente disciplinare.

Nel caso in cui eventuali ritardi, rispetto ai termini previsti nell'art. 3, dipendano dal Professionista incaricato la Provincia applicherà una penale dello 0,5‰ (zerovirgolacinque per mille) per ogni giorno di ritardo e comunque complessivamente non superiore al 10 per cento del corrispettivo stabilito.

La detrazione verrà applicata sul corrispettivo professionale pattuito.

Art. 8 - Coperture Assicurative

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, alla firma del presente contratto il Professionista produce, a pena di decadenza dall'incarico, copia della propria polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività di propria competenza.

La polizza deve contenere espressa rinuncia da parte della Compagnia Assicuratrice ad azione di rivalsa nei confronti della Provincia. Le eventuali franchigie sono a carico del Professionista.

Ai fini dell'assicurazione per R.C. La Provincia assume la qualifica di "terzo".

L'onere del premio relativo alla polizza assicurativa è a totale carico del Professionista.

Art. 9 - Definizione delle controversie

La Provincia ha facoltà di sospendere il pagamento della fattura elettronica emessa dal Professionista alla fine delle operazioni previste dall'art. 2, qualora accerti delle irregolarità.

Ai sensi dell'art. 34 comma 1 del D.M. 145/2000 tutte le controversie che potessero insorgere relativamente al conferimento dell'incarico ed alla liquidazione dei compensi previsti dal presente disciplinare e che non si fossero potuti definire in via amministrativa saranno demandate, ai sensi dell'art. 20 del codice di Procedura Civile, al Giudice del Tribunale di Prato.

Art. 10 - Recesso - Risoluzione contrattuale

L'Amministrazione si riserva la più ampia facoltà, liberamente riconosciuta ed accettata dal Professionista, di recedere in qualsiasi tempo dal contratto ove ricorrano obiettive circostanze di interesse pubblico. previa formale comunicazione al Professionista (via PEC o raccomandata) con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite.

Il recesso contrattuale è attuabile nel rispetto di quanto disposto all'art.109 D.Lgs.50/2016.

Resta esclusa la facoltà del Professionista di richiedere il recesso dal contratto prima della sua scadenza, se non nei casi previsti dal vigente Codice Civile e dall'art. 302, comma 5, DPR 207/2010.

Art. 11 - Informativa D.Lgs. 196/2003

Ai sensi della normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti dagli operatori economici partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici. I dati sono trattati per le finalità connesse alla gara e alla successiva stipula e gestione del contratto.

Sono fatti salvi i diritti di garanzia dei soggetti interessati.

Soggetto attivo della raccolta dei dati è la Provincia di Prato.

Art. 12 - Norme in materia di codice comportamento dipendenti, anticorruzione e trasparenza

Il Professionista incaricato si obbliga, con riferimento alle prestazioni del presente disciplinare, ad osservare, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal DPR 16/04/2013 n. 62, art.2 co.3 (*Codice nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici*) e dal *Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Prato*, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 326 del 30.12.2013 e pubblicato sul sito internet dell'ente, nella Sezione Amministrazione trasparente, alla pagina www.trasparenza.provincia.prato.it, pena, in caso di grave violazione accer-

tata dalla Provincia e ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, l'eventuale risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 62/2013.

Il Professionista dichiara, con la sottoscrizione del presente disciplinare di non aver concluso e di non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver attribuito e di non attribuire incarichi a ex dipendenti o ai soggetti indicati all'art. 21 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (attuativo della legge n. 190/2012), che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Provincia di Prato nei confronti dello studio professionale dallo stesso rappresentato, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del divieto posto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (comma aggiunto dall'art. 1, comma 42, lett. l), L. n. 190/2012).

Le violazioni delle suddette norme potranno comportare l'applicazione delle penali di cui al precedente art. 7 e la risoluzione in danno ex art. 1456 c.c.

Il Professionista incaricato dichiara inoltre la conoscenza che tutti i dati relativi al presente contratto saranno pubblicati, in ottemperanza al DLgs 33/2013 ed alla L. 190/2012, sul sito internet della Provincia, nella sezione "Amministrazione Trasparente", liberamente consultabile da tutti i cittadini.

Art. 13 – Clausola risolutiva espressa

Il contratto si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, con la semplice comunicazione da parte della Provincia al Professionista di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa, qualora l'ente stesso rilevi che l'Affidatario, al momento della presentazione dell'offerta, non risulti essere stato in possesso dei prescritti requisiti soggettivi prescritti per lo svolgimento dell'incarico

In tal caso la Provincia pagherà il corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, provvedendo ad applicare una penale in misura pari al 10 per cento del valore del contratto.

Art. 14 - Incompatibilità

Il collaudatore dichiara espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, di essere in possesso dei requisiti di ordine generale per ottenere l'affidamento di incarichi professionali, la propria regolarità contributiva, nonché di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 141 del D.Lgs. 163/2006 e all'art. 216 del D.P.R. n. 207/2010 e smi.

Art. 14 - Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente citato nel presente disciplinare, si fa riferimento alle leggi vigenti in materia.

Il Professionista incaricato è ritenuto responsabile per eventuali danni subiti dall'Amministrazione provinciale nell'espletamento dell'incarico affidatogli, anche causati da suoi eventuali collaboratori.

Il soggetto incaricato, per lo svolgimento della prestazione professionale in oggetto, può ricorrere alla collaborazione, consulenza e/o prestazione professionale di specialisti che ritenga opportuno, senza avanzare diritti ad ulteriori compensi.

L'Amministrazione provinciale potrà risolvere il presente incarico, nel caso di comprovata evidenza di inadempimento da parte del Professionista incaricato, in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta. In tal caso, sarà corrisposto soltanto l'onorario per le prestazioni effettivamente svolte sino alla data della risoluzione dell'incarico senza che il medesimo possa vantare alcuna pretesa di ulteriore risarcimento nei confronti della Provincia.

Tutte le spese inerenti alla stipula dell'incarico professionale sono a completo carico del Professionista incaricato.

Agli effetti fiscali le parti dichiarano che i corrispettivi delle prestazioni sono soggetti ad IVA e oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione provinciale.

Il presente disciplinare, il cui schema sarà allegato alla determina di affidamento diretto dell'incarico ex art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, è immediatamente vincolante ed efficace per il Professionista

nella sua interezza, lo sarà invece per l'Amministrazione provinciale solo dopo l'intervenuta eseguibilità della determina medesima, ai sensi delle norme vigenti.

Ai sensi della L. 136 del 13.08.2010 – art. 3 comma 8 – modificata con D.L. 12.11.2010, n. 187, il Professionista incaricato si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla citata legge.

Il presente disciplinare, rappresentando un contratto di valore inferiore a 40.000€ stipulato con scambio delle lettere secondo gli usi del commercio, non sconta l'imposta di bollo (se non in caso di registrazione), come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con l'interpello_954-15/2017 riguardante le modalità applicative del Dpr 642/1972 ai rapporti formalizzati in base alle modalità previste dal Codice dei contratti pubblici per gli affidamenti discendenti da procedure negoziate di modico valore.

Il presente contratto è redatto come scrittura privata e non è soggetto a registrazione fino al caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986.

Il presente disciplinare è sottoscritto dalle parti come sopra rappresentate, previo scambio secondo gli usi commerciali attraverso il canale della posta elettronica certificata.

Restano acquisiti al fascicolo, conservato agli atti del Servizio Assetto e gestione del territorio della Provincia:

- il file sottoscritto con firma digitale da parte del dirigente di servizio della Provincia;
- la prova della trasmissione del file, protocollato in forma elettronica, all'Affidatario;
- la prova della ricezione della PEC dell'Affidatario;
- il file trasmesso dall'Affidatario all'indirizzo PEC della Provincia.

Il perfezionamento del contratto avviene alla data dell'apposizione dell'ultima delle firme digitali sul disciplinare.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PROFESSIONISTA INCARICATO

Prof. Arch. Maurizio Bradaschia

Per la PROVINCIA DI PRATO

Il Dirigente del Servizio
Assetto e gestione del territorio

Dott.ssa Rossella Bonciolini